

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti

	In Italia e Colonie	Estero
Anno	L. 65,-	L. 17
Semestre	L. 33,-	L. 8

Anno	L. 153,00
Semestre	L. 76,00
Trimestre	L. 38,00

Inserzioni

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologia, Concorso, Atto, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - Tariffa Economica in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50 %, a tassa prov. glori. in più Pagato anticipato

S. E. l'on. Leicht a Genova per l'inaugurazione della scuola sindacale

Notevole discorso dell'illustre friulano

GENOVA, 16. — Stamane nell'Aula Magna della R. Università, alla presenza di S. E. il Prefetto, del Podestà, delon. Marchi, del gr. uff. di Giacomo e di altre autorità civili e militari, S. E. Leicht, Sottosegretario di Stato alla P. I. ha inaugurato il secondo anno della scuola per gli organizzatori sindacali, pronunciando un discorso spesso interrotto da applausi ed alla fine accolto da una calorosa ovazione. Quindi il prof. Dario Guidi ha letto la sua professione sul tema «Realizzazione e sviluppo dell'ordinamento corporativo» tra vivi applausi. S. E. Leicht nel pomeriggio si è recato ad inaugurare la galleria d'arte moderna nella sua nuova sede in Nervi, nella villa Gropallo.

Nel discorso pronunciato in occasione dell'inaugurazione del secondo anno della scuola, per gli organizzatori sindacali, S. E. Leicht ha esordito dichiarando che egli accosta sempre a Genova, coll'animo pieno di ammirazione per lo intenso lavoro che rende così febrile la vita della grande città mediterranea. Essa, ha soggiunto l'oratore, dà veramente la sensazione della complessità del problema economico riguardante un grande paese, e dalla grandiosità della gara che ferve tra le nazioni per la conquista dei mercati mondiali.

Chi consideri i fattori di questa competizione vede quanta parte vi abbiano da un lato la perfezione degli strumenti del traffico e l'ampio respiro dell'industria, dall'altro l'abilità del dirigente, la regolarità del lavoro, la perfetta intelligenza fra produttori ed esportatori. Basta che una ruota di questo colossale ingranaggio non agisca perfettamente perché tutto il meccanismo ne soffra e perché si abbiano le più gravi ripercussioni in tutta la vita nazionale. L'oratore ricorda poi quanto avveniva pochi anni or sono nel porto, nelle reti di traffico e nelle industrie della stessa Genova: ricorda come le continue agitazioni colpissero l'industria e la navigazione proprio durante la tremenda crisi mondiale, quando esse dovevano tendere ogni sforzo per evitare una catastrofe. Il Partito Fascista, dice S. E. Leicht, nella visione di questo immenso pericolo nazionale, si apprestò a porvi rimedio, senza preconcetti teorici, con senso assoluto della realtà. Gli ordinamenti che esso ha un po' per volta forgiato con un metodo profondamente sperimentale, sono ora in gran parte compiuti, e già se ne può vedere il completo funzionamento. L'oratore esamina quindi i capisaldi del sistema che inquadra le organizzazioni professionali e ne subordina l'attività all'interesse superiore della Nazione, togliendo le stolte gare fra sindacati rivali. Ricorda quindi come questo nuovo spirito che anima le organizzazioni sindacali, i cui dirigenti sentono il dovere di subordinare la loro azione a questi interessi superiori, abbia creato le condizioni di ambiente che resero possibile una riforma arduissima, come quella che creò la magistratura del lavoro. Tutti questi nuovi ordinamenti hanno per presup-

posto la stretta aderenza dello Stato alla vita del paese e per questo le riforme fasciste hanno mutato la base della rappresentanza fondata sull'ordinamento corporativo che riproduce esattamente i raggruppamenti naturali della Sileta. Questo edificio superbo poggiava sulla organizzazione corporativa: per questo le responsabilità degli organizzatori sono di tanto maggiori. L'oratore loda poi, i dirigenti del centro di cultura genovese per avere introdotto nel corso degli organizzatori materie economiche e giuridiche, le quali essi avranno una nozione più esatta dell'azione da svolgersi e dei limiti ad essa imposti dagli interessi generali. Ricorda infine come l'Italia sia stata madre feconda di esperienze politiche: comuni, signorie, monarchie limitate ed assolute sono uscite da questo seno inesaurito. Noi abbiamo profonda fede che essa possa, da oggi l'esempio al mondo di nuovi ordinamenti che contengano maggiori possibili garanzie per la pace sociale. Animato da questa intenzione il popolo italiano lavora con serena tranquillità e con indomita energia agli ordini del Duce.

L'oratore, quindi, augurando che fra breve i navigli che salpano da Genova per tutti i paesi del mondo possano portare alle genti l'annuncio che il grande esperimento politico è felicemente compiuto, terminò il suo applaudito discorso.

Il vessillo della Famiglia Veneziana Inaugurato a Milano

Milano, 16. — Nel pomeriggio nel salone del Circolo filologico la Famiglia Veneziana ha inaugurato il suo vessillo con una cerimonia alla quale ha conferito speciale solennità l'intervento di S. E. il on. Volpi di Misurata, nel salone dove era stipato una folta rappresentanza di veneti residenti a Milano. Sul palco avevano preso posto vari parlamentari e le più spiccate autorità cittadine fra le quali il prefetto, il commissario alla provincia il comandante del corpo d'armata generale Cattaneo il podestà on. De Capitani, il segretario federale comm. Giampoli, il comm. Busetti presidente della Famiglia Veneziana. Terminato il suggestivo canto di inni veneziani eseguiti dalle piccole italiane, la madre dell'eroe martire Fabio Pini ha scelto il velo che copriva il vessillo della Famiglia Veneziana che don Gioi e spellano della legione Carroccio ha benedetto.

Dopo il discorso del comm. Busetti e di don Gioi, S. E. Volpi che è stato festeggiatissimo, ha parlato ha parlato sollevando l'entusiasmo degli astanti, con un applauso, bella sintesi delle glorie di Venezia che ha lasciato la sua indelebile impronta su tante parti di mondo in virtù di quello spirito di patriottismo, di disciplina, di sacrificio, che il fascismo, per merito del Duce, doveva poi infondere in tutti gli italiani. L'oratore ha poi rilevato che il fascismo non potrebbe ammettere un regionalismo disgregatore, lo incoraggiava invece quando esso non è che un sentimento ed un affetto che fa più grandi e più buoni. La cerimonia si è chiusa fra evviva all'Italia, a S. Marco o al fascismo.

La festa degli alpini a Milano

Oltre 3000 "scarponi", consacrano il monumento ai caduti in linea

MILANO, 16. — La festa degli alpini organizzata dall'A.N.A. si è svolta oggi in un'atmosfera di grande entusiasmo. Oltre tremila alpini della sezione di Milano e delle altre sezioni dell'Alta Italia qui convenute si sono riuniti stamane in piazza della Scala e dopo avere reso omaggio nel palazzo del comune alla lapide degli impiegati comunali caduti in guerra si sono avviati in corteo al canto delle ballate canzononi con alla testa l'on. Manaresi, commissario dell'Associazione e del comm. Longo segretario generale in via Mario Pagano per la consacrazione del monumento che ricorda gli alpini caduti in linea.

Carta intestata, buste, biglietti regalo, opuscoli, libri, giornali e preziosi contenitori. Rivolgervi alla Ditta Dalmonte Del Bianco e Figli.

Le ostilità aperte?

Un sanguinoso scontro tra le truppe boliviane e i paraguayani

La Paz, 16. — Una dichiarazione del Ministro della Guerra dice: «Avevamo nuovi disastri: i nostri corpi del Soberano si sono scontrati in un asprissimo combattimento. La nostra forza, dopo aver subito gli avversari, hanno occupato Bonaville. L'esercito boliviano ha fatto il proprio dovere. La comunicazione del governo dice: «Dopo l'attacco contro le nostre truppe di frontiera, noi senza trascurare i nostri doveri internazionali e i nostri impegni di mantenere la pace, abbiamo informato la società delle Nazioni che la Bolivia ha l'inevitabile dovere di esigere soddisfazione e nello stesso tempo di impedire la ripetizione di conflitti che sembrano possibili in seguito a nuove concentrazioni paraguayane. I nostri timori legittimi si sono realizzati.

L'intervento della Società delle Nazioni

LUGANO, 16. — Il Consiglio della Società delle Nazioni ha inviato a firma di Brand ai governi Boliviano e Paraguaiano un dispaccio nel quale dichiara di avere esaminato con la più grande cura i punti di vista dei rispettivi governi felicitandosi di avere trovato in essi la serietà del loro attaccamento ai principi ed agli obblighi del patto. Il telegramma poi continua:

«Il Consiglio ha la speranza che le parti si asterranno assolutamente da ogni atto che potrebbe essere di natura tale da aggravare la situazione e da rendere più difficile un componimento pacifico. Chiedendo la sua 53-a sessione ordinaria a Lugano il Consiglio esprime la sua ferma convinzione che gli obblighi del patto saranno rispettati e ricorda che quando sorge tra due stati membri della Società delle Nazioni una controversia suscettibile di condurre ad una rottura essi non possono senza mancare ai loro impegni e specialmente alla stipulazione del patto, dediti non ricorrere in qualsiasi modo ad una delle procedure di componimento pacifico previste dal patto. Il Consiglio ritiene inoltre utile richiamare l'attenzione sul fatto che il patto cita tra le altre le controversie relative alla realizzazione di oggi fatto che se verificatosi costituirebbe la rottura di un impegno internazionale e stabilisce la natura delle riparazioni dovute per tale rottura. Il Consiglio insiste che secondo la sua esperienza è molto importante limitare tutte le misure militari di carattere difensivo a quelle che non possono essere considerate come aggressive nei riguardi dell'altro paese e che non possono causare il pericolo che le forze armate entrino in contatto ciò che condurrebbe ad un aggravamento della situazione e renderebbe più difficile gli sforzi attualmente tentati per il mantenimento della pace. Il Consiglio incarica nella mia qualità di presidente in esercizio di seguire gli avvenimenti ad ogni fine utile consultando se del caso i miei colleghi per il tramite del segretario generale della Società delle Nazioni. Fto Brandi.

Il dispaccio diretto al governo della Bolivia riporta poi per informazione il telegramma del governo Paraguaiano del 12 corrente già noto il quale informava che il Paraguay aveva chiesto la convocazione della commissione dei diplomatici di Montevideo creata per impedire i conflitti fra stati Americani. Nel dispaccio indirizzato ad Assunzione è incluso in comunicazione un telegramma del governo Boliviano spedito da La Paz il 14 corrente e giunto stamane nel quale viene brevemente riassunta la situazione alla frontiera e solennemente denunciata l'aggressione del Paraguay ricorrendosi che la Bolivia ha il dovere di esigere adeguate soddisfazioni e prendere le opportune misure militari a tutela della propria sicurezza di fronte al concentrarsi delle forze paraguayane alla sua frontiera. Tale telegramma dopo aver affermato che finché il governo Paraguaiano non avrà dato le soddisfazioni necessarie quello Boliviano non vede la possibilità di ristabilire nell'area propria opinione pubblica quell'equilibrio morale che consente la ripresa dei negoziati pacifici ed aggiunge che da

Le variazioni fiscali

Nessuna indagine agli Istituti di Credito

Roma 16. — I recenti provvedimenti legislativi approvati dai due rami del parlamento e concernenti le variazioni fiscali e le altre violazioni delle leggi tributarie hanno fatto sorgere in alcune località la diceria che l'amministrazione finanziaria intenda procedere all'accertamento presso gli istituti di credito dei conti correnti e dei depositi a risparmio, per valersene come elemento di tassazione nei confronti dei singoli contribuenti. Tale voce è destituita di ogni fondamento e può essere attribuita soltanto all'ignoranza delle leggi tributarie oppure ai consueti propagatori di notizie evidentemente assurde.

Né le leggi vigenti, né la recente sentenza approvata dai due rami del parlamento, attribuiscono all'amministrazione fiscale la facoltà di indagare presso gli istituti di credito per trarne elementi di giudizio nei confronti dei singoli risparmiatori e correntisti.

E' ormai superfluo di ripetere ancora una volta come sia precisa direttiva del governo fascista che gli organi fiscali agiscano entro i limiti e soltanto nei limiti stabiliti dalle leggi.

La mobilitazione nella Bolivia

BUENOS AYRES, 17. — Notizie dal Paraguay dicono che il governo ha ricevuto numerose offerte da parte di ufficiali cileni fuori servizio per essere accettati volontari in quell'esercito. Non si sa che cosa abbia deciso in proposito il nuovo Ministero. L'entusiasmo regna ovunque. Anche dalla Bolivia giungono notizie di grande effervescenza bellica.

Nuovi battaglioni di volontari vengono inquadrati continuamente. La stampa continua a tenere un linguaggio infuocato.

Mandano da Assunzione ai giornali che sono stati mobilitati gli uomini dai 18 ai 28 anni.

Fortini attaccati Gli aeroplani cominciano a bombardare

ASSUNCIÓN, 17. — Le truppe boliviane hanno attaccato i fortini di Roquezon e di Maris Galopez. I paraguayani hanno ripiegato per ordine del Governatore. Gli aeroplani boliviani hanno lanciato su Abbaia di Negra quattro bombe che non sono esplose. Si segnala un movimento di truppe boliviane presso il fortino di Sorpresa. Il governo ha preso le misure di precauzione.

La prima adunanza dei Commercianti veneti a Venezia

Venezia 16. — Stamane nel teatro Malibran, promosso in ogni ordine di posti, alla presenza degli on. Lantini e Racheli, di tutte le autorità civili con a capo il prefetto Cofferati e il podestà on. Orsi si è svolta la prima adunanza dei commercianti fascisti veneti. Oltre a tutti i consiglieri provinciali di Venezia, erano presenti i presidenti e i segretari delle seguenti federazioni veneto-trentine: Belluno, Treviso, Padova, Treviso, Udine, Belluno, Trieste, Verona, Merano, Trieste, Pola. Sul palcoscenico tutto decorato con i colori, profeti e piante assieme alle autorità erano presero posto numerosi bandiere, labari e gagliardetti delle varie rappresentanze. Dopo gli inni patriottici ascoltati in piedi dall'enorme folla di confederati, il podestà Orsi ha rivolto un caldo saluto agli on. Lantini e Racheli nonché ai commercianti delle regioni venete rievocando le tradizioni di sagacia e di onestà della mercatura veneziana.

Il presidente della federazione provinciale fascista dei commercianti sig. A. Moroni ha dato poi lettura della sua relazione sull'attività svolta dalla federazione veneziana di commercianti, ha pronunciato un elevato discorso sull'organizzazione, compiti e sviluppi della confederazione nazionale dei commercianti fascisti.

Il discorso spesso sottolineato da applausi è stato coronato da una lunga ovazione. Terminata la cerimonia le autorità e rappresentanze hanno partecipato ad un ricevimento offerto dal podestà on. Orsi nella sede municipale. Alle ore 15 i dirigenti della federazione commerciale hanno accompagnato l'on. Lantini e i congressisti a visitare la nuova stazione marittima e il nuovo porto industriale di Marghera sotto la guida dell'ing. Emmert della Società del porto industriale e di alcuni funzionari del R. Provveditorato di Venezia. Alle 19 nella sede dell'associazione nazionale fascista dei negozianti l'on. Lantini ha presenziato all'insediamento del nuovo consiglio della federazione provinciale. Domattina si inizieranno i lavori del convegno regionale fascista dei commercianti e i lavori del congresso provinciale del turismo.

Le commoventi onoranze al benemerito maestro Anselmo Comessatti

DIGNANO, 16 dicembre 1928. raggio: forza e coraggio che provenivano da amore per la Patria, per la quale essi, i quattro eletti, avevano dato la vita... E qui l'ovazione a triste episodio. Il maestro Comessatti aveva piamente raccolto dal Cimitero di Cremona, le spoglie sacre dei quattro figli, ed egli stesso la scortava nel ritorno alla loro e sua terra natale, per affidarle ad essere sepolte in una tomba comune e sempre, in vita e dopo morte. Ma quando fu presso Vicenza, rosso sbarrata la strada, le guardie rosse del bolscevismo, che in quell'anno convulso pareva dovessero sconvolgere e travolgere l'Italia, non lo lasciarono passare... Ma badate: non trasporre che le salme dei miei figli morti in guerra... Non importa. N. n. può passare. E il divieto fu mantenuto, come se il dolente padre avesse voluto trasportare: meriti di contrabbando! ed egli dovette scegliere altra via.

A tanta miseria morale era ridotta la Patria nostra dopo la Vittoria. Benedetto il Fascismo che ce ne ha liberati.

Dopo una felice chiusa che autorità e popolo coronano di vivissimi applausi, il cav. Modotti e il maestro Comessatti si scambiano un fraterno abbraccio, mentre gli applausi si rinnovano più volte e prorompe da mille bocche l'alaia del festeggiato.

Il rev. don Parroco don Lucio rileva tra le virtù del maestro Comessatti, la sua fede e i suoi sentimenti cristiani, francamente, apertamente professati, e con forma eloquente dimostra la necessità che la Scuola e la Chiesa, maestro e sacerdote, procedano concordi nell'opera educativa. Così ha proceduto il maestro Comessatti nella fattiva opera di educare; questo il nobile esempio da lui dato.

Il maestro Enrico Masotti parla a nome di molti maestri che amano e ammirano il maestro Comessatti ed a lui dedicano l'incarico d'interpretare i comuni sentimenti. Dispersi dal dovere nelle vie della vita (dice) ad ogni nostro incontro, ad ogni nostra conversazione c'era un ricordo di lui, una parola sua, un insegnamento suo che serviva ad intervenire quell'incontro e a rendere efficace e feconda quella conversazione. Si domanda: Perché i maestri lo amavano e stimavano così? Si risponde: perché il maestro Comessatti fu non solo il maestro, ma un vero educatore, che sentiva la tremenda e sacra responsabilità della sua missione, esercitata con zelo, passione e sacrificio d'apostolo. Ed egli educò anche con la sua vita semplice, quasi povera, ma nobile sempre e virtuosa; egli seppe suscitare nelle piccole ma osservatrici e indagatrici anime dei suoi allievi non solo affetto ma rispetto e riverenza; egli seppe tracciare in quelle piccole anime un solco luminoso, ove a larga mano gettò la semente dei fondamentali principi della vita civile: Dio - Famiglia - Patria - Dio in cui credette con fede sincera e operosa, Famiglia e Patria che in lui si fusero quando dopo d'aver preparato giovinetti fiorenti, robuste e buone all'ombra del suo focolare le seppe offrire con eroica abnegazione e con severo coraggio alla Patria perché fosse più sicura e più grande. Chiude con una promessa in nome dei maestri più giovani: certi di fare a lui ed alla scuola il dono migliore, gli promettono di non essere eredi indegni dell'esempio suo, né oggi, né domani, né mai.

Vivissimi applausi coronarono queste elevate espressioni.

La maestra signora Vittoria Taddei lancia un'eco al maestro Comessatti, raccolto dal possente «alala» degli astanti. Un «Bella!» accompagna un mazzo di fiori con brevi parole: una «Piccola Italiana» fa altrettanto, mentre il popolo presente e le autorità applaudono calorosamente.

Infine, il maestro Comessatti ringrazia commosso: Dio prima di tutto, che lo sostiene nella lunga carriera e ha voluto che vedesse l'alba di questo bel giorno; le autorità scolastiche, religiose e civili, ed i colleghi la cui presenza rende più decorosa la festa; e ringrazia i genitori ed amici. Poi, soprattutto, ringrazia il Comitato e tutti i suoi vecchi alunni, a lui sempre cari. — Ma un ringraziamento sarebbe ben poca cosa, si aggiunge, se non vi dicessi che nel mio cuore è viva la riconoscenza verso voi tutti che me, vecchio e sul limitare della tomba, avete voluto onorare, fragori della medaglia d'oro.

Egli è lieto di averla ricevuta, non per orgoglio personale, che sarebbe una stoltezza, ma perché in essa vede la glorificazione dell'apostolato educativo: apostolato sublime di abnegazione, di sacrificio, non soltanto suo, ma di tutti i colleghi. Si augura che tutti i suoi colleghi, di ieri, di oggi e di domani possano sempre più efficacemente esercitare la nobile loro missione, inculcando nel cuore dei bambini i sentimenti di Religione e di Patria che mai devono andare disgiunti. Con questi sentimenti nell'animo, maestri e scolari porteranno l'Italia a quel grado di sviluppo che è nel desiderio del Duce e di quanti amano questa cara Patria destinata ad essere sempre più grande.

Ma gli parrebbe di non finire bene se non si ricordasse anche di loro... e accenna alla lapide che porta il nome dei Caduti: e con voce malferma annuncia che farà celebrare una Messa in loro suffragio.

Tutti applaudono a lungo, commossi e s'intrecciano gli eja al maestro Comessatti.

Così la cerimonia scaltatrice ha terminato. Delle altre feste della giornata diremo, dando così esempio di forma, di come domani.

Il governo norvegese all'italiano per la commemorazione d'Amundsen

ROMA 16. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri norvegese Mowinkel ha diretto da Oslo, al Capo del Governo, Ministro degli Affari Esteri il seguente telegramma: «Ricordando la collaborazione e la solidarietà che uniscono i popoli italiano e norvegese, e nell'interesse dell'esplorazione delle regioni artiche, il governo norvegese si prega trasmettere al governo italiano l'espressione dei suoi sentimenti riconoscenti in occasione della partecipazione italiana all'omaggio reso alla memoria di Roald Amundsen.

Un monumento a ricordo del grande esploratore

OSLO 16. — Nel pomeriggio, alla presenza del Principe Ereditario Olav, delle autorità e di migliaia di persone è stato scoperto, nel paese natale di Amundsen presso Sarsborg un monumento in ricordo del grande esploratore.

Le condizioni di Re Giorgio leggermente migliorate

Londra 16. — Il Bollettino medico sulla salute del Re Giorgio, firmato alle ore 11 di stamane da tre medici dice che malgrado la notte agitata, le condizioni del Sovrano sono leggermente migliorate.

Lo stato del re non causa immediate ansietà. Il persistente esaurimento è causato dall'intossicazione verificata in seguito all'infezione generale di cui il Re soffre.

La giornata trascorre in calma e la moderazione delle febbre sono sintomi rassicuranti. Nelle circostanze attuali si ritiene soddisfacente il bollettino medico di stasera.

Il bollettino medico pubblicato stasera dice che il Re ha passato una giornata calma, il miglioramento constatato stamattina si è mantenuto durante la giornata. Il bollettino è firmato da tre medici. Il nuovo trattamento radioterapico deciso ieri dai medici curanti si crede che sia stato applicato al sovrano stasera.

Il bollettino redatto in serata sulle condizioni del Re Giorgio indica un leggero progresso sulla buona via per conseguenza l'ansietà è diminuita alquanto.

Le macchine Linotype fanno una produzione del volte maggiore che non a compositore a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figli.

Le manovre tattiche della milizia della 13.ma zona

presenti S. E. Bazan e l'on. Starace

Luce, 16. — Alla presenza di S. E. Bazan Capo di Stato Maggiore della milizia, del luogotenente generale on. Achille Starace vice segretario del partito e del generale Vernè comandante della 13.ma zona della milizia hanno avuto termine le manovre tattiche delle legioni 152, 153, 154 della M. N. alle quali hanno partecipato anche un battaglione del 47 fanteria e un gruppo di artiglieria. Le balde camiole nere salentine dopo le dure fatiche della notte sono rientrate a Luce fieri del dovere compiuto ammassandosi sul piazzale di Porta Napoli ove il gen. Bazan, l'on. Starace e il prefetto S. E. Formica, il luogotenente generale Vernè col comandante della divisione militare di Bari gen. De Vecchi coll'ammiraglio Cuturi, col generale Borelli e con altri ufficiali superiori le hanno passate in rivista. Indi alla presenza degli ufficiali convocati a rapporto, il non console Formica ha prestato giuramento dopo di che il gen. Vernè e Sua Ece. Bazan hanno pronunciato patriottiche parole esaltando lo spirito delle truppe alla loro preparazione e la fratellanza che unisce l'esercito alla milizia volontaria. Quindi i militi e i soldati hanno sfilato in parata, per il viale del Re fra le frenetiche ovazioni del popolo insuperabile che assisteva allo sfilamento. E' stata poi deposta dalle camiole nere una corona sul monumento ai caduti in guerra.

In municipio e al circolo del Littorio S. E. Bazan e l'on. Starace hanno partecipato ad un ricevimento durante il quale il segretario federale e comandante della 153 legione console Palmantola, ha rivolto ai generali il deferente saluto delle camiole nere salentine.

Turati invita gli avvocati fascisti a non difendere i rei di pratiche illecite

ROMA, 16. — La Tribuna dice che il Segretario del Partito ha inviato la seguente ordinanza al segretario nazionale dell'Ordine degli avvocati e procuratori e alla Federazione provinciali: «Considero che gli avvocati fascisti non assumano la difesa di levatisti o medici imputati di pratiche abortive, essendo tale attività in perfetta antitesi con una delle precipue finalità che il Regime si propone.

Per avere copie del giornale spedire l'importo relativo anticipatamente alla nostra Amministrazione.

S. E. Mussolini per il Natale La costituzione della Federazione delle famiglie numerose

357 famiglie trulane beneficate

S. E. il Capo del Governo ha voluto che fosse scelta la ricorrenza delle Feste di Natale, una delle più tradizionali ed intime feste familiari, per far giungere alle famiglie numerose della Provincia la propria manifestazione di compiacimento e di benevolenza. Sono così 357 le famiglie numerose di questa Provincia che riceveranno per le prossime feste natalizie una elargizione variabile dalle 150 alle 500 lire ciascuna.

A nessuno può sfuggire l'alto significato morale delle elargizioni stesse; e maggiormente lo apprezzeranno le famiglie beneficate, le quali non mancheranno certamente di far giungere a S. E. il Capo del Governo i sensi del loro animo grato.

Una circolare al Comuni per la restaurazione dell'Eralio

S. E. il Prefetto di Udine, ha diramato ai Podestà e Commissari Prefetturali della Provincia, in seguente nobilitante lettera:

« Si è verificato che talune Amministrazioni Comunali hanno deliberato l'acquisto di titoli del Littorio per farne offerta all'Eralio. Il ministro dell'Interno rammentando che la finanza locale è strettamente collegata a quella statale nel sistema generale dell'Economia del Paese, avverte che ciò non è per regola ammissibile in quanto costituisce una evidente circolo vizioso e richiama le rispettive e tassative istruzioni relative al risanamento delle Finanze locali, osserva che il miglior modo di combattere la restaurazione dell'Eralio consiste nel diminuire le spese e la pressione tributaria e nel non assumere impegni a carico degli esercizi futuri con la contrazione dei prestiti.

Quanto sopra si comunica per la scrupolosa osservanza con preghiera di un cenno di assicurazione.

Il Prefetto: MOTTA

La morte di S. E. il comm. d'Alena

Una dolorosa notizia ci perviene da Roma: la morte di S. E. il comm. Francesco d'Alena, prefetto di Caltanissetta.

Come è noto, il comm. d'Alena al primo della scorsa settimana, uscendo dal Viminale, era stato investito ed atterrito da un ciclista rimasto sconosciuto. Nella caduta egli aveva riportato una lesione al capo per cui, in gravissime condizioni, era stato ricoverato al Policlinico.

Purtroppo a nulla sono valse le cure prodigate e ieri mattina il comm. d'Alena spirava.

La sua dipartita è appresa tra gli amici di Udine con il più profondo dolore. Egli per due anni era stato vice prefetto e aveva retto l'Amministrazione Provinciale recando in questa, come in tutte le missioni affidategli, l'impronta della sua grande onestà con la sua esperienza eccezionale relativamente alle pubbliche istituzioni. A Caltanissetta aveva saputo farsi amare ed anche nella sua nuova alta carica di Prefetto del Regno aveva acquistato un posto preminente tanto da ottenere gli elogi del Duce.

Alla sua memoria inviamo oggi un accorato saluto.

Le condoglianze di S. E. Motta e del funzionario della Prefettura

S. E. il Prefetto della Provincia, gr. uff. dott. Motta, ha diretto a S. E. il gr. uff. avv. Iraci, Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno, il seguente telegramma:

"Pregola voler esprimere famiglia compianto comm. d'Alena vivissimo condoglianze e funzioni questa Prefettura e di spera invio corona a nome mio e funzionari stessi. — Prefetto Motta."

Il Podestà a Roma

Col diretto delle ore 16,5, è partito per Roma, il Podestà on. co. Gino di Caporinaccio per trattare presso i competenti Ministeri, diversi affari inerenti allo sviluppo della nostra città.

I Negozi durante le Feste

Si porta a conoscenza degli addetti ai Negozi di Udine che, per ordine di S. E. il Prefetto di Udine, non odiano derogare ha stabilito che l'Udine e Fontanafredda vengono aperti i rispettivi esercizi nei giorni 23 e 30 corr. mese limitatamente però dalle ore 7 alle 12, con l'obbligo del riposo compensativo a tutti i dipendenti salariati di ciascun esercizio.

LA VENDITA PRO SEZ. CIECHI

La vendita di beneficenza organizzata dalla Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi e dal Comitato Dame di Carità della parrocchia di S. Quirino ebbe ieri felice esito finanziario.

La vendita degli oggetti rimasti e del tradizionale vischio, continuerà nella giornata di oggi e domani.

NATALE SERVIZI da TAVOLA

Porcellana Cristalleria Assortimento Posaterie

1928 a prezzi convenientissimi presso "LA VITRUM" di M. Martini.

Linee EREN Costello

Da OGGI Lunedì 17 a Giovedì 20 Dicembre, la più colorata rievocazione storica

CONCERTO TEATRALE

Absoluta prima visione - Prezzi Normali

La costituzione della Federazione tra le Filodrammatiche del Friuli

Ieri, presso la sede del Dopolavoro Provinciale, si è svolta una importante riunione fra i direttori, fiduciari e rappresentanti delle Compagnie Filodrammatiche della Provincia. Erano presenti i signori: Federico Misasi, della Direzione Centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, in rappresentanza del comm. Rottino Capo dell'Ufficio Educazione Artistica; Vittorio Marchovici vice presidente del Dopolavoro Provinciale ed una sessantina di rappresentanti i complessi filodrammatici di vari centri della Provincia. La riunione è stata presieduta dal sig. Vittorio Marchovici, il quale, dopo avere portato il saluto del Dopolavoro Provinciale ai convenuti, ha esposto le alte finalità dell'Opera Nazionale Dopolavoro e gli scopi della riunione; ed ha presentato il sig. Misasi, il quale con breve e chiara esposizione ha spiegato i compiti e gli scopi della costituenda Federazione fra le Filodrammatiche ed ha illustrato la nuova organizzazione del movimento filodrammatico in Italia, e l'intensa attività svolta dall'Ufficio di Educazione Artistica. Il sig. Federico Misasi si è soffermato particolarmente ad illustrare gli sviluppi e le conquiste che il dopolavorismo ha fatto nel campo della Filodrammatica, che è indubbiamente una delle più educative e sane funzioni sociali. Durante la sua esposizione, il sig. Misasi ha parlato e discusso sullo Statuto della Federazione, dimostrando le possibilità dello sviluppo e della organizzazione della stessa; accennò ai concorsi di selezione; ne espose gli ordinamenti, illustrò lo scopo della Commissione di Lettura, la necessità della istituzione di una scuola di recitazione e di quella per la Scenotecnica e la Scenografia, nonché della costituzione di una Biblioteca Teatrale.

Circa l'ordinamento delle singole Compagnie dimostrò la necessità di sapere un anno filodrammatico allo scopo di evitare che gli elementi filodrammatici possano passare con pregiudizio della funzione artistica delle Compagnie da un complesso all'altro senza giustificati motivi. Parlo poi della costituzione della Compagnia Filodrammatica Tipo, concludendo alla fine con la lettura del messaggio che S. E. Turati rivolse ai filodrammatici in occasione del terzo concorso filodrammatico nazionale svoltosi nel giugno scorso a Torino, augurando che, entro breve tempo abbia luogo in Udine un Concorso Provinciale.

I convenuti, alla fine delle onorevoli dichiarazioni del rappresentante della Direzione Centrale si alzarono in piedi per acclamare: al Capo del Governo; al Segretario Generale del Partito ed al Direttore Centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, comm. dott. Simone Cacciola.

Su invito del sig. Misasi il segretario rag. Sanis lesse lo Statuto della Federazione Friulana delle Filodrammatiche e gli ordinamenti relativi al funzionamento delle Compagnie associate.

Il sig. Marchovici rispose esaurientemente, promettendo il suo interessamento alla risoluzione di alcuni importanti problemi locali affacciati da vari convenuti.

Dopo di ciò, il sig. Misasi dichiarò costituita ufficialmente la Federazione delle Filodrammatiche per la Provincia di Udine. Gli organi esecutivi della Federazione sono rimasti così designati:

Commissione di Lettura dei nuovi lavori italiani e dialettali che verranno presentati: per la recitazione, signori: avv. Daniele Moro di Codrolopo; avv. uff. avv. Canussio di Pozzuolo; avv. prof. Enrico Morpurgo; avv. prof. Ciro Bortolotti; avv. Baldini direttore tecnico per le Filodrammatiche.

Direttore della Federazione, signori: Carlo Serafini direttore della Compagnia «Città di Udine»; avv. Arturo Bosetti direttore della Compagnia Dialettale della Filologia; dott. Gius. Marioni direttore della Compagnia Dialettale Civildalese; avv. Teobaldo Montico direttore della Filodrammatica di Codrolopo; signor Umberto De Faccio direttore della Compagnia Friulana di Udine; signor Ottavio Valerio direttore della Osovane, ed un rappresentante del Ricreatorio Festivo Udinese, che sarà designato dalla Filodrammatica. Inoltre a far parte del Direttorio sono stati invitati i rappresentanti del Dopolavoro Postelegrafonico, Ferroviario e delle Privative e pertanto sono stati nominati rispettivamente i signori: Luigi Piva, Giacomo Vidussi e Umberto Carli. Fa parte della Commissione il direttore tecnico per la Filodrammatica.

Il rappresentante della Direzione Centrale per rispondere a diverse interrogazioni d'ordine tecnico, riportandosi a quanto precedentemente aveva detto,

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

ATTIVITA' SINDACALE

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine ci comunica:

Il nuovo inquadramento degli agricoltori. In seguito allo soppiantamento della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, ed alla conseguente formazione della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, in ogni Provincia è stata costituita l'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

Per la Provincia di Udine il Commissario Straordinario dell'Ufficio Provinciale sig. F. Vitale con recente provvedimento della presidenza della C. N. S. F. A. è stato nominato Commissario dell'Unione l'Unione raggruppata nella Provincia i Sindacati Provinciali dipendenti dalla Federazione Nazionale Fascista dell'Agricoltura, e precisamente: Tecnici Agricoli, braccianti e salariati, coloni e mezzadri, piccoli proprietari ed affittuari coltivatori diretti, pastori, masseranze boschive e forestali, masseranze specializzate, impiegati amministrativi aziende agricole.

L'Unione ha la rappresentanza locale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, e la tutela degli interessi provinciali e comunali delle categorie che dipendono dalla Confederazione stessa, alle dipendenze dirette ed esclusive della Presidenza; essa corrisponde territorialmente alla locale Federazione Provinciale e dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori ed allo stesso rango gerarchico e gli stessi poteri.

Nulla è innovato in Provincia per quanto concerne le norme fin qui in vigore relative ai patti di lavoro, alla procedura per l'autorizzazione preventiva e la ratifica di essi, per la soluzione di altro vertenza sindacali, a suo tempo emanate dalla direzione C. N. S. F.

I segretari provinciali dei Sindacati, i direttori ed i sindacati comunali restano temporaneamente in carica, così come sono tuttora in vigore gli Statuti dei Sindacati Nazionali e Provinciali fino alla loro modificazione.

Nomine sindacali

In seguito alle dimissioni del sig. Presto Augusto da Fiduciario Comunale dei Sindacati Fascisti di Felleto, il Commissario Straordinario dell'Ufficio Provinciale ha nominato il sig. Feraglio Umberto.

Valico riaperto

La Presidenza dell'Automobile Club ci comunica:

Il passo della Mauria, chiuso al transito nei giorni scorsi in seguito alla colpa nevica, è stato riaperto ieri mattina, essendosi provveduto allo sgombero della neve.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

MUTILATI DI GUERRA. — In morte di Domenico Facini di S. Giorgio di Nogaro: Ugo Omet e famiglia 25.

UNIONE CIECHI. — In morte di Vincenzo Pignatari: Gemma e Giovanni Bianchi, Tricesimo 15.

RIFUGI OBAMBIN GESU'. — Nel 70 anniversario della morte del loro papà Umberto Fabris, per onorarne la memoria: famiglia Monardo-Fabris 50.

Il successo del "he", danzante degli studenti universitari

Una folla di invitati, composta di gentili ed eleganti signorine e di compiti cavalieri, gravina nel pomeriggio di sabato sera le eleganti sale dell'Albergo "al Friuli" addobbate con molto buon gusto dal Gruppo Universitario Fascista Friulano, organizzatore del brillante trattenimento.

Una briosa e sfolle orchestra faceva sentire le sue ritmiche note, mentre gli intervenuti intrecciavano animatamente le danze.

Verso le ore 18, il Podestà on. co. Gino di Caporinaccio, fece una gradita visita, accolto festosamente dal suono degli inni nazionali e fascisti.

Simpaticamente notata anche la presenza del colonn. ing. Lechovic vice segretario del Fascismo di Udine.

Con proprietà e diretto personalmente dal figlio del proprietario del "Caffè Contarelli", sig. Antonio Contro, a tutti gli intervenuti fu servito un signorile "thé".

Il trattenimento, che ebbe un carattere brioso ma ad un tempo distinto, continuò animatissimo sino alle 19.30.

Al magnifico esito hanno contribuito spontaneamente le ditte cittadine: Dornisch, Wernitz, Tamburini, Cotter, Gasparini e Longega.

Orari ferroviari

Il Consiglio Provinciale dell'Economia, a proposito delle osservazioni comparse in questi ultimi giorni nei quotidiani locali, circa gli orari ferroviari, fa notare che le varie proposte e i vari desiderata sono da esso tenuti presenti, e in quanto rispondano all'interesse generale del pubblico, furono e saranno ancora sostenuti presso le autorità ferroviarie, le quali però hanno finora obiettato, all'accoglimento dei voti espressi — a seconda dei casi — o l'assoluta necessità di non aumentare la quantità complessiva del chilometro, o la già stabilita come massimo, oppure le esigenze di servizio, o i contrastanti interessi delle province limitime.

LA VIGILANZA URBANA

DURANTE IL MESE DI NOVEMBRE

Durante il mese di novembre la vigilanza urbana ha compiuto le seguenti operazioni: Reati contravvenzioni diversi, accertati: ecc. N. 182 — Ispezioni a negozi, rivendite all'aperto, mercati per controllare osservanza calmerie, pubblicità prezzi regolarità pesi e misure, qualità generi e merci. Licenze commerciali N. 1031 — Rilevazioni interessanti i dati per la compilazione del numero indice e la media dei prezzi di generi, animali e merci trattati nel commercio locale e sui mercati N. 149 — Totale 1362.

Nuove opere d'irrigazione nel Medio Friuli

Giovedì scorso si è svolta una importante riunione del Consorzio Ledra-Tagliamento, nella quale, oltre argomenti di ordinaria amministrazione è stato trattato il problema della irrigazione del Medio Friuli.

Le iniziative sorte di recente per la costituzione di nuovi Consorzi non solo hanno impegnato le residue disponibilità di acqua del Ledra, ma vanno molto al di là. Così da un lato si richiede la intensificazione dell'opera di assistenza per dare vita immediata alle organizzazioni irrigue, compatibili con le attuali dotazioni di acqua, dall'altro occorre predisporre fin d'ora l'aumento delle dotazioni stesse.

E pertanto, rompendo gli indugi, il Comitato esecutivo ha deliberato lo stanziamento di L. 50.000 per l'esecuzione degli studi e delle pratiche occorrenti per la costituzione di nuovi Consorzi irrigui, nonché altro stanziamento di L. 80.000 per il progetto esecutivo, e pratiche relative, della nuova derivazione dal Tagliamento a Pinzano.

Le nomine

L'Assemblea approvò ad unanimità la Relazione letta dall'ing. Faccini ed approvò pure la relazione dei Sindaci sempre in relazione alla Gestione 1927-28.

Il Consiglio, a richiesta di alcuni Soci ha fatto presenti le difficili condizioni nelle quali viene a trovarsi la nostra Società rispetto alle altre Società consorelle, soprattutto per la mancanza a Udine di una sala adatta per concerti e conferenze.

Augurandosi che questo ambiente del quale è sentita veramente la necessità possa in un tempo non molto lontano essere provveduto, ha stabilito di tenere per la gestione 1928-29 concerti nel Teatro Puccini, deliberando questa, che porta un sensibile aggravio al bilancio sociale. Sottosteggiati cinque consiglieri scadenti nelle persone dei signori: ing. Faccini, prof. Veronesi, rag. Gentili comm. Zilli e m. Ricci, vengono ad unanimità riconfermati dalla assemblea. Su proposta della Presidenza, viene posta in

2.a Befana fascista

Sono pervenute alla Segreteria Amministrativa del Fascio di Udine le seguenti offerte:

Totale somma precedente L. 8670 — Federazione Provinciale Enti Antarchici 300 — Ditta Luigi Spezzotti 100 — Ditta Muzzanti 50 — Margherita Gennari ved. Bosero 50 — Degani Augusto 30. Cementi del Friuli 100 — Mizzan cav. Giuseppe 15 — di Coloredo Roberto 10 — Venier cav. comm. Gustavo 50 — Tina e Maurizio Scoccimarro 20 — Bassi Gioacchino 30.

Totale complessivo lire 9431.

Inoltre, pervennero al Fascio Femminile le seguenti offerte in merci: Ditta Danke Camavito metri 42.90 tela stampata alta m. 0.70; metri 29 tela stampata alta m. 1.15; m. 12 tela per canicelle 6 fascie per neonato; m. 9 stoffa — Ditta Perdoni 10 scampoli stoffa — Ditta Mocenigo 6 berretti.

Le offerte degli industriali

Il Bollettino dell'Industria e del Commercio pubblica:

Anche quest'anno il P. N. F. ha impartito disposizioni a tutti i Fasci d'Italia per l'organizzazione della Befana ai bimbi poveri, provveda e beneficia l'istituzione che porterà un po' di gioia e di benessere ai bambini più bisognosi, ai quali, con semplice cerimonia, il giorno 6 gennaio p. v. verrà distribuito un utile dono.

«Non dubitiamo che i nostri Industriali vorranno dare con generosità il loro obolo ai Fasci locali per la migliore riuscita dell'iniziativa.

«Per Udine, la raccolta delle offerte sarà fatta a mezzo di apposite Commissioni volanti. Gli Industriali potranno anche versare il loro contributo presso gli Uffici dell'Unione».

L'assemblea della Società degli Amici della Musica

Ieri alle ore 4 in una sala della Federazione Industriale (gentilmente concessa), ebbe luogo l'assemblea della Società degli Amici della Musica presieduta dall'ing. Carlo Faccini, presenti i componenti del Consiglio e numerosi Soci.

Fa data lettura della relazione sull'attività sociale svolta nella stagione 1927-28, elazione che constata come anche durante l'anno sociale 1927-28, il Sodalizio ha effettuato un'attività veramente notevole, offrendo ai Soci una serie di esecuzioni musicali di reale valore e di alto interesse artistico, tali da corrispondere alle esigenze di gusti più raffinati e severi.

In complesso, il programma eseguito può dirsi soddisfacente, certo non inferiore a quello svolto da altre Società Consorelle in Centro molto maggiori della nostra città.

Il consuntivo segna un'entrata complessiva di lire 2009.05, contro un'uscita di L. 2974.75, cosicché il Bilancio, che si apre con un «deficit» della precedente gestione di L. 725.15, si chiude con un avanzo di L. 715.70.

Ecco gli estremi della situazione finanziaria dell'Esercizio 1927-1928: situazione che, senza essere grave, certamente però non è florida. Il pacifico le sole entrate ordinarie sulle quali il Sodalizio nostro può fare sicuro assegnamento sono costituite dalle quote sociali, un miglioramento economico, non potrà averlo che attraverso un aumento nel numero dei soci; numero che è stato nello scorso anno di 332, compresi i possessori di tessere supplementari.

Il programma per il prossimo anno

Per il 1928-1929 il Consiglio Direttivo ha predisposto un programma di Concerti, che è già stato comunicato a tutti gli iscritti alla Società: programma che ha già avuto inizio di attuazione, coll'interessante audizione della cantante Maria Pilar de Derugs, e con quella del grande pianista Armando Palacios. Numerosi altri solisti e complessi artistici saranno ospiti degli «Amici della Musica» nella corrente stagione, la quale avrà il suo coronamento con una esecuzione dell'orchestra dell'Augusteo, la cui venuta a Udine è assicurata per la prossima primavera.

Senza derogare dal principio di massima stabilità nel 1927 e più sopra ricordato di non ammettere ai concerti pubblici a pagamento, si è ritenuto opportuno di stipulare un accordo coll'Opera Nazionale Dopolavoro, accordo in base al quale si concede l'ingresso alle nostre audizioni, in posti diversi da quelli riservati ai soci, ai soli dopolavoristi operai della Città.

In tal modo la Società e Amici della Musica ha inteso di offrire la propria collaborazione ad un Ente benemerito, col quale ha parziale affinità di scopi, in quanto anche l'O. N. D. si propone fini di elevamento intellettuale e culturale, mentre ha acquistato il diritto di godere le facilitazioni considerevoli che vengono offerte alle iniziative riguardanti i Dopolavoristi.

La relazione chiude esprimendo un ringraziamento al benemerito ed infaticabile segretario della Società m. Antonio Ricci, che duramente prodigò l'attività sua disinteressata per il bene dell'Istituzione.

Cine Italia

Visto l'enorme successo riportato da Lon Chaney nel film «IL FANTASMA DELL'OPERA» e per accontentare il numero pubblico che la direzione è stata costretta a rimandare, oggi per l'ultimo giorno replica a richiesta generale.

Domani «La birichina di New York» con Marguerite De La Motte.

CINEMA MODERNO CONCERTO

Da oggi e giorni seguenti le strepitose e strabilianti avventure di un operatore cinematografico

L'amica con tre gambe

Vertiginose e brillanti situazioni di assoluta novità e di grande interesse su di un soggetto assolutamente originale che slancia lo spirito in un fantastico caleidoscopio di emozioni senza fine. Interpreti valenti e piacevoli Nock Stuart e Sally Phipps della Fox Film Corp. — Illustrazione degli ultimi avvenimenti col giornale LUCE.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Da oggi e giorni seguenti grandiosi spettacoli di Varietà e Cine. Allo schermo il dramma:

URAGANO DI FUOCO

con Irene Rich e Conrad Nagel. Le novità della settimana col giornale LUCE.

Nel Varietà: The Holey comici musicali originalissimi — Miss Italia nel suo svariato repertorio di canzoni moderne — John Willy celebre ballerino e scapigliato jazz bandista.

Imminente debutto della Compagnia di Riviste Labor.

A. D'ESTE & C. - UDINE

NEGOZIO VIA ERBE - VIA CORTAZZIS

Tortellini Casalinghi

NON PLUS ULTRA DELLE MINESTRE

Chiedeteli al vostro fornitore

Rene - Vescica - Prostata - Uretra

Udine - Dott. Ettore CARNELUTTI - Udine

Ricevo ore 9-12-15-18 (escluso il mercoledì) via Calosci 4 b (Palazzo Pramparo)

Abitazione: Via Marzola n. 11

Il numero dedicato al Friuli della Rivista "Le Tre Venezie"

Abbiamo letto con un vivo interesse il numero di novembre della Rivista "Le Tre Venezie" dedicato quasi per intero al Friuli. Vi hanno collaudato parecchi dei nostri scrittori ed uomini politici, come si può vedere dal Sommario, che qui riproduciamo:

Fascismo Friulano — P. S. Leicht, Udine e Venezia — Elio Morguogno, Dogana: Gino Piva, Immacolata, strade e paesi di nord-est — Il Podestà di Udine — Alcide Saccavino, La villetta friulana — Michele Gortani, Carnia verde — Enrico Marchetti, Agricoltura Friulana — Daniele Aris, Gemona — Antonio Baldini, Osterie Friulane — Amleto Gentili, Le piccole industrie in Friuli — La mostra veneta dell'artigianato a Treviso — Il Ruffini, Autunno in Cadore — Il Castello di Zoppola e le Agenzie in Friuli dei conti Panciera di Zoppola Gamba — Testi Protomani — Carlo Magello, Canova, il suo castello e Stevina — L'Unione Industriale Fascista del Friuli — La Federazione Friulana Fascista del Commercio.

Il numero è stampato magnificamente. Le numerose fotografie non solo adornano il giornale con le fotografie onde sono ricavate, per potenti contrasti di luci e ombre, si guardi il Monumento-Rifugio del Monte Nero, si guardi la riproduzione del quadro di Jacopo Tintoretto «Il Friuli in atto di riporre la spada» che adorna il soffitto della «Sala delle quattro porte» nel Palazzo Ducale di Venezia, si guardi i paesaggi — Vallate, Castelli, corsi d'acqua, ponti ecc. — sono tutte di una grande efficacia fotografica. Anche la scelta dei luoghi di cui si mostra in quelle vignette, è felicissima, e ci fa sorridere di coloro che vanno ad ammirare bellezze naturali lontane, mentre ne hanno qui, nel loro paese, tante di più affascinanti.

Questo numero della importante Rivista delle «Tre Venezie» costituisce, sotto tutti gli aspetti, una delle migliori uscite illustrazioni della nostra Piccola Patria.

Nucleo Universitario Fascista

L'Ufficio Stampa del Nucleo Universitario Fascista Friulano comunica:

E' iniziata la distribuzione delle tessere agli Universitari Fascisti e l'accettazione delle nuove adesioni per l'anno accademico 1928-29 - VII.

Saranno rinnovate le tessere agli iscritti nello scorso anno e ai nuovi aderenti, se sono iscritti al P. N. F. o provengono dall'A. G. F.

Per i nuovi aderenti e per i vecchi iscritti non ancora in regola col P. N. F. sarà provveduto per l'iscrizione d'ufficio.

Tutti gli aderenti sono tenuti ad iscriversi al Gruppo Universitario Fascista della propria sede universitaria. In seno al N.U.F.F. si sta pure costituendo un manipolo della M. V. S. N.

Per il tesseramento al N. U. F. F. e l'iscrizione alla Milizia Universitaria, la sede di Nucleo (Palazzo della Federazione Provinciale Fascista via della Prefettura) è aperta ogni giorno dalle 14 alle 15.

Sono aperte le iscrizioni per una Sezione di Scienze. Le lezioni saranno impartite dal maestro Biagini, il quale ha voluto dare il suo gentile appoggio con condizioni quanto mai vantaggiose.

Gli universitari che volessero iscriversi, approfittando del tempo disponibile durante le vacanze, possono rivolgersi alla sede del N.U.F.F. al camerata Tito Rizzani a questo incaricato.

LE CONFERENZE

DEL DOTT. DON FANTOZZI

Le conferenze che tenne il dott. don Fantozzi sulla Cina furono assai interessanti. In quella che tenne a S. Pietro Martire trattò delle miserie religiose e morali di quel popolo e dell'opera della Chiesa per evangelizzarlo, mettendo in rilievo il paziente ed assiduo lavoro del missionario cattolico.

Nella seconda, tenuta nel teatro del Ricreatorio Festivo, illustrò con molte proiezioni i costumi cinesi, e si soffermò poi a parlare delle Missioni Siamitine, da lui stesso fondate e dirette per diversi anni, raccontando numerosi ed interessanti episodi.

Il pubblico gli fu largo di applausi e aiuti.

SOC. POLISPORTIVA FRIULANA

I soci della Società Polisportiva Friulana sono invitati all'assemblea generale che seguirà domenica 6 gennaio p. v. alle ore 10, presso la sede della Federazione Friulana Fascista dell'Industria e Commercio (Piazza del Duomo 1), per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1.) Modifica dell'art. 12 dello Statuto sociale; 2.) Proposta di cessione del Campo Polisportivo al Comune e conseguente eventuale delibera di scioglimento della Società; messa in liquidazione e nomina dei due liquidatori.

Se l'assemblea non sarà valida in prima convocazione, la seconda avrà luogo lo stesso giorno alle ore 11.

Un incendio a Pradamano

Stamane è scoppiato un violento incendio a Pradamano nei locali del cav. dott. Giacinto. I locali adibiti a deposito di talacchi.

Sul posto si sono portati i pompieri di Udine. Mentre il giornale era in macchina si operava loro continua per spegnere il fuoco.

Mortale incidente motociclistico nei pressi di Caporice

Sabato sera, sull'andirivieni, il giovane Romano Piccoli, d'anni 26, figlio del sig. Umberto, vice podestà di Cosmanova faceva ritorno da Colloredo di Montebelluno, montato su di una motocicletta.

Giunto nei pressi di Caporice, infilava in una curva, andando a finire su un mucchio di ghiaia. Causa la pendenza, presa dal motociclista per superare la curva che produsse lo sbandamento delle ruote sulla ghiaia, perdetto l'equilibrio e capitolò ferendosi gravemente.

Alcune persone che avevano assistito al tragico salto, accorsero vicino per apporre al disgraziato le prime cure.

Purtroppo le condizioni dell'infortunato erano molto gravi. Fu perciò deciso il suo trasporto all'Ospedale Civile di Udine, dove giunse verso le ore 23.

Il medico di guardia del Pio Luogo, dott. Accordini, riscontrò nel Piccoli la frattura della volta del cranio con sintomi di commozione cerebrale.

Visto il caso grave, accorse durante la notte stessa il primario dell'Ospedale dott. Rieppi che praticò la trapanazione del cranio. Ma tutto fu vano: verso le ore 6 di ieri, il Piccoli decedeva.

La notizia della grave sciagura, portata ieri mattina a Dignano, dove era ignorata fra gli stessi coesani, dal nostro direttore, vi ha destato la più dolorosa impressione, poiché il disgraziato giovane — era largamente conosciuto e generalmente stimato come lo è il padre suo.

Vivissime condoglianze alla famiglia ed ai congiunti.

Un incidente moto-ciclistico

Nel pomeriggio di sabato fu ricoverato all'Ospedale Civile di Udine il diciottenne Gino Fattori di Enrico, dimorante in via Renati, il quale presentava la frattura del ginocchio destro.

Al medico di guardia dott. Grillo l'infortunato narrò di essersi ferito in un incidente motociclistico, nei pressi di Codrolo.

Ne avrà per una ventina di giorni.

ALTRO INCIDENTE MOTOCICLISTICO

Pure sabato notte, avveniva un secondo incidente motociclistico, e vi rimase ferito alquanto gravemente il barbiere Manlio Gobessi, di Natale, di anni 36, da Zugliano.

All'Ospedale Civile, dove fu prontamente accompagnato, il medico di guardia dott. Tomadoni gli riscontrava la frattura dell'omero sinistro.

Fu giudicato guaribile in 35 giorni, salvo complicazioni.

FORNAIO

GRAVEMENTE INFORTUNATO

Ieri sera fu medicato al Civico Ospedale, il fornaiolo Aristide Guerra d'anni 20 di Nicolò abitante in Via Volturno, occupato presso il panificio Guglielmo Colussi, per gravi ferite lacerate strappate alla mano destra con esportazione del dito medio.

Riporò dette gravi lesioni sul lavoro. Ne avrà per oltre 20 giorni.

CADE DAL TRAM

Cornelio Stefanutti di Domenico di anni 23, tipografo da Tarcento, volendo scendere dal tram in corsa, nei pressi di Porta Gemona, cadeva in malo modo, producendosi contusioni ed escoriazioni multiple in diverse parti del corpo.

All'Ospedale Civile, dove subito ricorse, il medico di guardia dr. Ronzoni, lo giudicò guaribile in una decina di giorni.

UNA DENUNCIA

I carabinieri hanno proceduto alla denuncia di Francesco Marangoni fu Giuseppe, d'anni 36, di Beivars, perché teneva nella sua abitazione — senza la prescritta denuncia — un moschetto modello 1891, il quale è stato sequestrato.

L'ARRESTO DI UN PREGIUDICATO

Dagli agenti della S. M. della R. Questura è stato ieri tratto in arresto il pregiudicato Leonardo Pittini, di igroti, dimorante nelle baracche di S. Rocco, perché contravventore alle vigilanze speciali.

ARTE E TEATRI

Le recite della "Italianissima"

Con «Carlotta Corday» di Enrico Corradini e dinanzi un buon pubblico, la Compagnia «Italianissima» ha iniziato sabato sera il suo breve corso di recite.

Non riapriamo qui la discussione sulla più o meno deformata realtà storica di questo vecchio e antirivoluzionario dramma del Corradini, diremo solo che il lavoro manca assolutamente di teatralità ed è gonfio di tutte le retoriche.

Il pubblico pur applaudendo ai valorosi interpreti, la Olga Vittoria Gentili, il Sabbadini ecc., ha dimostrato ad ogni fine d'atto la sua convinzione della poca opportunità di certe esumazioni, mentre c'è tanto di bello e di italianissimo da togliere dall'oblio.

Ieri sera con «Ritratto di donna» di Lucio d'Ambra la Compagnia ha dato la sua seconda recita. Il lavoro è stato applaudito e gli applausi sono stati veramente meritiati oltre che per la nobiltà del lavoro, anche per la bella interpretazione da parte di tutti gli attori della «Italianissima».

Questa sera ultima rappresentazione con il dramma «Le vie dell'Oceano» di Enrico Corradini.

FRA LIBRI E GIORNALI

L'«Almanacco» del Carlinio

A giorni sarà posto in vendita l'«Almanacco del «Resto del Carlino» per l'anno 1929, già al suo secondo anno di vita. Della pubblicazione ha quest'anno raggiunto un particolare interesse per la scelta del materiale e per la nuova ed elegante veste tipografica.

Il volume, di oltre 400 pagine, dalla copertina a colori, premiata al concorso appositamente indetto, conterrà, oltre le consuete effemeridi dell'anno, capitoli interessanti dovuti alle nostre migliori penne. Tutte le cronache, nazionali e internazionali, drammatiche e musicali, letterarie ed artistiche, sportive ed aviatorie, scientifiche e cinematografiche, sono diligentemente curate da rendere detto Almanacco prezioso ed utile documento.

Numerose nitide e belle illustrazioni corredano il volume; inoltre una tavola fuori testo, della lunghezza di oltre cinque metri, riproducente la rarissima incisione con cui l'Hogenberg ritrasse il corteo dell'incoronazione dell'imperatore Carlo V. avvenuta a Bologna nell'anno 1530, rende l'«Almanacco del «Resto del Carlino» per l'anno 1929, di un pregio eccezionalmente alto. Esso viene ceduto a lire 5 per gli abbonati annui del giornale o posto in vendita a L. 8, per il pubblico.

Dopo il furto della «Amicar»

La macchina sequestrata a Lodi

Il sig. Enrico Colla, come è noto, è stato derubato nei giorni scorsi della propria automobile «Amicar» N. 147 che egli aveva lasciata in custodia in via Belloni. Egli ha avuto pure la piacevole sorpresa di vedersi capitare una multa, elevata da due milioni ferroviari per l'eccessiva velocità tenuta dalla sua automobile, guidata dal nuovo proprietario.

La R. Questura di Udine aveva nel frattempo accertato che la macchina era stata rubata da tale Emilio Ambrosi, d'anni 28, nato a Gorizia e residente a Udine, e diramò posto ricerche telegrafiche. Si ha ora notizia che, in seguito a queste indicazioni, la R. Questura di Lodi ha proceduto al sequestro dell'«Amicar».

Questa era stata abbandonata dall'Ambrosi — dopo di averle tolto il magnete — presso un albergo di detta città, ove aveva preso alloggio assieme ad una giovane donna.

PIANTE d'ogni genere

GASPARINI - Udine

ULTIMA ORA

Il bilancio dello Stato

Quasi 500 milioni d'avanzo

Roma, 16 — Nei termini di legge è stato presentato dal Governo il conto consuntivo dello Stato per l'esercizio 1927-28 e la Corte dei Conti, a sezioni unite, lo ha approvato, regolare e conforme alla propria struttura. La entrate effettive accertate in conto competenza ammontarono a lire 20.071.722.690,16 e le spese effettive a lire 19.574.378.095,48 con un avanzo quindi di L. 497.344.694,67.

La miseria fra i minatori inglesi è preoccupante

LONDRA, 16 — La miseria causata nella zona mineraria della lunga e diffusa disoccupazione va diventando sempre più preoccupante che richiede il massimo sforzo da parte della pubblica beneficenza e del governo per alleviare le tristissime condizioni in cui versano quei distretti che vengono chiamati «La macchia nera dell'Inghilterra».

La grande sottoscrizione promossa da Lord Mayor di Londra con la collaborazione del Lord Mayor di tutta l'Inghilterra ha visto lo slancio generoso da parte di tutta la popolazione che ha già raggiunto 150 mila lire sterline.

Però questa somma cospicua è stata già spesa senza che con essa si sia potuto provvedere se non in piccola misura al grande fabbisogno di alimenti e di mezzi che si verifica nella zona colpita dalla disoccupazione. Pertanto anche per stimolare la pubblica beneficenza il governo ha promesso di intervenire esso stesso con un fondo di mezzo milione di sterline non appena un'eguale somma sarà stata coperta dalla sottoscrizione pubblica.

Tutti i governi delle contee sono stati invitati a promuovere iniziative per alimentare l'opera di soccorso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

CORNO DI ROSAZZO

Santa Lucia

Anche quest'anno i doni del Natale saranno distribuiti ai bimbi di queste scuole e mi riesce grato il dovere di esprimere pubblicamente grazie a coloro che hanno reso possibile con le generose offerte, questa distribuzione. L'una fra tutti la nobile famiglia dei conti Cavarini di Quadri che dono con larghezza di indumenti e calzature. Seguiranno il conte Pogliani, famiglia dei conti di Treviso; signor Pogliani nobiluomo degli Onesti; conte, Gaetano Pietra; Famiglia Molinari Pietra, offrendo lire 20 ciascuna — signora Pagani Luella 15. Le gentildonne Pernini, Gropiero, Lovaria, Bigozzi, i signori Alfieri Crasveg Livoni; signorina Paola Perusini 10 ciascuna — Famiglia Cotta Grinovero; Montini; don Eugenio Zibiani, signor de Santis; signore Montana. Bice Calassi, d'Ossola — Famiglia Cotta Giuseppe; Cooperativa di Consumo signori Moretti; Donda 3 ciascuno — Famiglia Prestanti un taglio d'abito; famiglia Mauro a Moschioni 2 bottiglie vino; Famiglia Toderi dieci ciambelle, ecc. Su una delle aule scolastiche, nella mia luce delle candele, che illuminavano un grazioso presepio, lavoro delle signorine d'Ossola e Cotta, ricettissimo si svolse la distribuzione dei doni.

Le brave maestre Cabassi e Tramini fecero a gara per ordinare la piccola festa, resa simpatica da una felice dizione di alcune poesie per merito di due allieve della 5. classe. La signora maestra Trainini spiegò la ragione del presepio in luogo dell'albero di Natale, e una arguta signorina doveva chiudere il trattamento spiegando quella dell'anticipazione della festa: Ma una poco cortese indisposizione glielo impedì.

FASIANO DI PORDENONE

Automobile contro un platano

La scorsa notte il sig. Rocco Umberto di Motta di Livenza transitava con la sua automobile per questo Capoluogo diretto al suo paese con due altre persone di cui non ci è stato dato di conoscere i nomi. Alla così detta svolta della «Piera», eseguita forse a velocità eccessiva, la macchina slittava sul terreno umido ed andava a sbattere contro un grosso platano costeggiante la strada. Nell'urto violento l'automobile subì ingenti avarie, mentre i tre viaggiatori, rimasero, miracolosamente, incolumi.

OSOPPE

Lavori pubblici

Siamo informati che il nostro Municipio sta iniziando pratiche per ottenere il passaggio dalla terza alla seconda categoria dei lavori di difesa sul Tagliamento, eseguiti negli anni 1927-28. Auguriamo che tale passaggio di categoria, importantissimo, possa avvenire nell'interesse delle finanze locali.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Beluffi, è stato denunciato all'Arma dei Carabinieri, la quale ha prontamente iniziato le indagini del caso.

Il furto, scoperto al mattino dallo stesso signor Bel

